

## VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.6 DELL' 1 LUGLIO 2019

L'anno 2019, il giorno uno del mese di luglio, alle ore 11:00, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, a seguito di comunicazione del Presidente con nota prot.n. 4045 del 26/06/2019, inoltrata tramite PEC a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e successiva nota prot.n. 4098 del 28/06/2019 con la quale si inserisce un punto aggiuntivo all'od.g., si è riunito il CdA, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Approvazione progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2018. Ratifica determinazione Presidente n.4 del 30/05/2019;
2. Richiesta congedo straordinario non retribuito, sig.ra Bellomo Domenica. Ratifica determinazione Presidente n.3 del 30/04/2019;
3. Approvazione criteri per il premio produttività 2018/2019/2020;
4. Regolamento per la ripartizione incentivi di cui all'art.113 del D.lgs. 18/04/2016 n.50 e ss.mm.ii. Proposta di modifica;
5. Informativa sui distacchi dei lavoratori dipendenti della SRR per lo svolgimento dei servizi nel comune di Licata. Conciliazioni per mutamento mansioni e ordini di servizio;
6. Messa in liquidazione dell'Apea srl e nomina Liquidatore;
7. Delega pagamento dipendenti SRR Comune di Campobello di Licata;
8. Impianto di trattamento della FORSU da realizzarsi nel Comune di Casteltermini. Modalità di gestione dell'impianto.
9. Varie ed eventuali;
10. Gara d'appalto dei servizi di Igiene Urbana in n. 9 Comuni dell'ATO 4 Agrigento Est. CIG 7322554AB6 - Comune di Licata CIG derivato: 77682892El. Relazione del Direttore Generale e del RUP. Adempimenti relativi al distacco del personale dipendente della SRR all'RTI Iseda Srl Capogruppo & Associate per l'impiego nei servizi di igiene ambientale nel Comune di Licata. Provvedimenti consequenziali.

Sono presenti: rag. Enrico Vella, Presidente della SRR, Gaetano Carmina, vice presidente della SRR, i dott.ri Giorgio Butticè e Marco Castiglione, Componenti effettivi del Collegio Sindacale.

È, altresì, presente: il dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale della SRR.

Assente giustificata il consigliere, Anna Todaro.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza il rag. Enrico Vella, il quale, vista la regolarità della convocazione, dichiara valida la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'ing. Pierangelo Sanfilippo, dipendente della società.

Il Presidente, passa alla trattazione del primo punto posto all'o.d.g..

Sono presenti il rag. Giuseppe Romito, responsabile dell'ufficio contabilità e bilancio della SRR, il dr. Commercialista Salvatore Acquisto, consulente fiscale della S.R.R..

Il Presidente riferisce che, con propria determinazione n.1 del 29/03/2019, in virtù dei poteri conferitigli dallo statuto, ed in particolare l'art.22 "Funzioni del Presidente o dell'Amministratore unico", che alla lett. e) stabilisce che *"nel caso di Consiglio di Amministrazione, il Presidente adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza dello stesso e li sottopone alla ratifica del Consiglio nella sua prima adunanza e comunque, entro trenta giorni dalla assunzione."*, ha proceduto ad avvalersi del maggior termine di cento ottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 del Codice Civile, per convocare i Soci in assemblea ordinaria per la approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 e che il Cda nella seduta del 26/04/2019, verbale n.4, ha proceduto alla ratifica del superiore provvedimento. Riferisce, inoltre, che con successiva determinazione n.4 del 30/05/2019 ha proceduto ad approvare il progetto di bilancio della SRR ATO4 AG EST al 31/12/2018 relativo all'esercizio per l'anno 2018, redatto in forma abbreviata a termini di legge, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico entrambi riclassificati secondo le vigenti normative e nota integrativa ed allegata Relazione sul governo societario, ex art.6 comma 4 del d.lgs.175/2016 e ss.mm.ii. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica").

Il dr. Acquisto, su richiesta del presidente, illustra nel dettaglio i punti caratteristici del progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2018 che è stato predisposto, fornisce chiarimenti sulla relazione sul governo

societario, ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016, contenente il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.) e circa l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ed infine espone tutte le tabelle che sono state predisposte, propedeutiche alla elaborazione finale del bilancio di esercizio al 31/12/2018 della Società (indici dinamici, economici, finanziari, patrimoniali, analisi dei margini, rendiconto finanziario dei flussi di cassa, stato patrimoniale ecc.).

Il vice presidente Carmina chiede se nel progetto di bilancio anzidetto sono state riportate notizie sulla gestione della società APEA srl e sul relativo bilancio della medesima e chiede quali refluenze possano esserci sul bilancio della SRR.

Il dr. Acquisto riferisce che la SRR non ha l'obbligo di fare un bilancio consolidato. Inoltre alla data odierna l'APEA non ha ancora approvato il proprio bilancio e, quindi, non si è a conoscenza dei contenuti dello stesso. Ad ogni buon fine, riferisce che nel progetto di bilancio che è stato predisposto, si fa riferimento all'APEA, solo per quanto riguarda il valore di partecipazione e, in particolare, nella nota integrativa abbreviata, alla voce "Informazioni sulle operazioni con parti correlate" viene riportato che: *"Ai sensi dello IAS 24, la società ha una partecipazione totalitaria nella società Agrigento Provincia Est Ambiente S.r.l. che alla data odierna non ha approvato il bilancio. Inoltre, è posseduta al 100% dagli Enti Locali Soci."*

Il vice presidente Carmina prende atto di quanto riferito dal dr. Acquisto e che la gestione dell'APEA non graverà comunque sui Soci, se non coloro che ne hanno usufruito.

Il CdA, sentita l'esposizione del Presidente e l'illustrazione esauriente ed approfondita del dr. Acquisto, visto l'art.22 dello Statuto Societario, all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente di cui alla determinazione n.4 del 30/05/2019 che approva il progetto di bilancio della SRR ATO4 AG EST al 31/12/2018 relativo all'esercizio per l'anno 2018, redatto in forma abbreviata a termini di legge, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico entrambi riclassificati secondo le vigenti normative, nota integrativa ed allegata Relazione sul governo societario, ex art.6 comma 4 del d.lgs.175/2016 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che ai sensi dell'articolo 2429 comma 1 del cod. civ. copia del progetto di bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018 con i relativi allegati viene trasmesso al Collegio Sindacale, oggi presente, per l'effettuazione delle verifiche e gli accertamenti previsti dalla norma;
- di convocare l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2018 della SRR per lunedì, 29/07/2019 alle ore 10:00 in prima seduta e, in seconda seduta, per martedì, 30/07/2019 alle ore 10:00 presso la sede, della SRR ATO 4 in piazza Trinacria zona industriale 92021 Aragona, presso palazzo IRSAP.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto posto all'o.d.g. e riferisce che con propria determinazione del 30/04/2019, n.3, in virtù dei poteri ad esso conferitigli ai sensi dell'art.22 dello Statuto Societario, ha accolto la richiesta della dipendente della SRR, sig.ra Bellomo Domenica, concedendo un periodo di congedo straordinario, dal 02/05/2019 al 31/05/2019, per la sopravvenuta necessità di dover assistere il proprio coniuge in modo continuativo, in quanto reduce da un delicato intervento chirurgico. Riferisce che l'assenza della dipendente non ha comportato alcun pregiudizio all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività prestata per il periodo di congedo richiesto, e che, comunque, la stessa ne ha usufruito parzialmente, rientrando a lavoro prima della scadenza, in data 21/05/2019.

Il CdA, sentita l'esposizione del Presidente, visto l'art.22 dello Statuto Societario, all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente di cui alla determinazione n.3 del 30/04/2019.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare.

Il dr. Guarneri riferisce che in data 03/12/2018 in sede di concertazione sindacale, con verbale di accordo del 3/12/2018, si è proceduto ad approvare i criteri per la ripartizione del premio da corrispondere ai dipendenti amministrativi della SRR. A seguito di richieste di incontro pervenute da parte della CGIL funzione pubblica, lo scorso 20/06/2019 alle ore 10:30, presso la sede SRR, si è tenuta una riunione, con la RSU Aziendale per discutere, tra le altre cose, sulla possibilità di modificare i criteri approvati per la ripartizione del premio di produttività. Brevemente, uno dei criteri di ripartizione

concerne il numero delle assenze in base al quale si procederà ad una decurtazione progressiva di un'aliquota del premio per il dipendente. La RSU aziendale e i sindacati unanimemente hanno proposto di aumentare la franchigia per il computo delle assenze a 10 giorni, in precedenza fissato a 5, ed escludere dal computo delle assenze, i permessi sindacali e le assenze relative alla legge 104/92, esclusivamente per la parte che si riferisce ai 3 giorni di permessi retribuiti mensili di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5.2.1992, n. 104 e successive modificazioni. Il Presidente nella predetta riunione si è riservato di portare le richieste avanzate dai sindacati e dalla RSU aziendale all'attenzione del CdA per le decisioni in merito. Il dr. Guarneri, riferisce che il tasso medio di assenza annuo rilevato dalla società è di gran lunga superiore al minimo previsto (stabilito al 4,7%) dal CCNL Utilitalia (art.42, lett. G) comma 1,) e, che sono state avviate le procedure previste dal CNL per l'applicazione delle relative trattenute retributive. A proprio avviso la franchigia fissata nella misura di 5 giorni è una scelta più che adeguata al fine di disincentivare la cattiva pratica del ricorso abitudinario alle malattie da parte di qualche dipendente. Fa presente, ancora, che il CCNL Utilitalia stabilisce che l'accordo decentrato sulla produttività e, quindi, i criteri per la ripartizione dello stesso hanno valenza triennale. In risposta al quesito posto dal componente del collegio sindacale, dr. Butticè, riferisce che alcuni dipendenti amministrativi, in particolare quelli provenienti dalla ex società d'ambito Dedalo Ambiente s.p.a. in liquidazione, hanno proposto ricorso avverso la SRR per il riconoscimento di un'indennità di "superminimo" che la citata ex società d'ambito in liquidazione riconosceva agli stessi. Nella predetta riunione decentrata del 03/12/2018 si era concordato che a costoro sarebbe stato riconosciuto il premio di produttività qualora avessero espresso formale rinuncia al "superminimo", non ritenendo legittimo che allo stesso dipendente per la propria attività lavorativa svolta venisse riconosciuta una doppia premialità.

Il CdA, sentita l'esposizione del Direttore generale e preso atto delle risultanze del verbale del 20/06/2019 ed in particolare delle richieste avanzate unanimemente dalla RSU Aziendale e dai Sindacati, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di rigettare la richiesta delle Organizzazioni Sindacali di aumentare la franchigia relativa al computo delle assenze da 5 a 10 giorni prevista per la decurtazione del premio di produttività da corrispondere ai dipendenti tecnico-amministrativi;
- Di procedere alla modifica dei criteri adottati per la ripartizione del premio di produttività per i dipendenti amministrativi in sede di concertazione sindacale, di cui al verbale di accordo del 03/12/2018 e, in particolare, di escludere dal computo delle assenze ai fini della successiva decurtazione del premio, i permessi sindacali e le assenze relative alla legge 104/92, esclusivamente per la parte che si riferisce ai 3 giorni di permessi retribuiti mensili di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5.2.1992, n. 104 e successive modificazioni.

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare.

Il dr. Guarneri riferisce che il Consiglio di Amministrazione della SRR nella seduta del 28/09/2018, verbale n.7, ha proceduto ad approvare il regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del d. lgs 18 aprile 2016, n. 50 nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture, recependo *in toto* il Regolamento Regionale, approvato con decreto Presidenziale del 30/05/2018, n.14 pubblicato sulla GURS, anno 72, n.33 Parte Prima del 03/08/2018, per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La CGIL Funzione Pubblica, con nota del 15/04/2019, assunta al protocollo della SRR n.2662 del 16/04/2019, ha fatto richiesta di contrattazione decentrata per l'adozione del regolamento per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale della SRR. I dipendenti tecnico-amministrativi della SRR hanno rappresentato il loro malcontento riguardo alle aliquote per gli affidamenti dei servizi e forniture previsti dal regolamento adottato dalla Società, che sono notevolmente inferiori rispetto a quelle previste per l'affidamento di lavori, facendo altresì presente che alcuni Comuni dell'ambito e qualche altra SRR hanno adottato regolamenti con aliquote di ripartizione diverse rispetto

a quelle del regolamento approvato dalla Regione Siciliana. Chiedono, pertanto, di fissare le stesse aliquote previste dal regolamento adottato dal comune di Agrigento con deliberazione della Giunta Comunale n.116 del 07/11/2018.

Il dr. Guarneri aggiunge che, nella predetta riunione del 20/06/2019, è stato rappresentato ai sindacati e alla RSU Aziendale che il problema è capire se le linee guida della Regione siano imperative ed inderogabili. Il regolamento approvato dalla Regione Siciliana, come riportato nel testo del documento pubblicato sulla GURS, *“è stato apprezzato positivamente dalle organizzazioni sindacali”* in sede di concertazione sindacale del 25/09/2017, ed ha ricevuto i pareri sia dell’ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione (prot.n. 2025/328.04 del 26/1/2018, sia del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, n.121/2018 del 16/3/20018.

Il Collegio sindacale chiede se sia possibile e, quindi, opportuno che si proceda alla modifica di un regolamento approvato senza acquisire prima un parere da un Ente superiore quale ad esempio la Corte dei Conti.

Il dr. Guarneri rappresenta che la SRR non è competente per proporre quesiti alla Corte dei Conti, ma che, comunque, ha proceduto a chiedere un parere alla Regione sulla inderogabilità dei criteri e delle aliquote riportate dal suddetto Regolamento, ma fino ad oggi non si è avuto risposta.

Il CdA, sentita l’esposizione del Direttore generale, su proposta del Presidente, all’unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- Di sollecitare la Regione la risposta al quesito formulato dalla SRR;
- di portare all’attenzione dei Soci nella prossima riunione assembleare, stante la delicatezza della materia da trattare, la discussione relativa alle modifiche del regolamento per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all’art.113 del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., richieste dalla RSU Aziendale e dai Sindacati.

Il Presidente passa alla trattazione del quinto punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare.

Il dr. Guarneri riferisce che per l'avvio dei servizi di igiene urbana nel Comune di Licata, di cui all'appalto espletato dalla SRR per n.9 comuni dell'ambito territoriale, sono state avviate le procedure per il distacco dei lavoratori dipendenti della SRR all'RTI aggiudicatario dell'appalto. Fa presente che si sono tenute diverse riunioni alla presenza delle Ditte, dell'Amministrazione Comunale e delle OO.SS. in merito alla modalità di trasferimento dei lavoratori della SRR e, alla fine, si è confermato quanto già previsto dall'appalto che il trasferimento dovrà essere effettuato nella forma del distacco, ai sensi dell'art.30 del d.lgs.276/2003. Poiché i profili operativi previsti dall'appalto non corrispondono con quelli attualmente posseduti dai lavoratori della SRR impiegati nel cantiere di Licata, si è dovuto procedere ai relativi demansionamenti per alcune unità, nei termini e modi previsti dal CCNL di categoria, mantenendo comunque inalterati la retribuzione ed il livello in atto posseduti dal lavoratore. Tuttavia, considerato che alcuni lavoratori si sono dichiarati contrari, per gli stessi si è proceduto ad emanare i relativi ordini di servizio. Tutti i lavoratori sono stati assegnati a ciascuna ditta dell'RTI aggiudicatario e, ai sensi del d.lgs. 81/2008, coloro ai quali è stata cambiata la mansione, sono stati sottoposti a nuova visita medica, per l'idoneità alla nuova mansione. Tutto ciò ha comportato delle lungaggini, per cui si è posticipato l'avvio del servizio, fissato per il 01/07/2019, di ulteriori 15 giorni. Per le vie brevi l'RTI ha comunicato che alle visite mediche alcuni lavoratori sono risultati inadatti alla mansione e probabilmente ce ne saranno di ulteriori e, inoltre, ha segnalato che ce ne sono altri che molto probabilmente non ottempereranno agli ordini di servizio ricevuti non presentandosi in cantiere per la data di inizio del servizio. Per quanto riguarda gli inadatti, il Direttore Generale fa presente che la SRR ha proceduto ad effettuare le visite tramite il proprio medico competente, e pertanto, in caso di discordanza dell'esito con quello del medico dell'RTI, si procederà ad inoltrare ricorso nelle sedi opportune. Il CdA deve

decidere, per tutti i lavoratori che non accetteranno di ottemperare agli ordini di servizio, o che, in ogni caso, non saranno impiegati nei servizi di igiene ambientale del comune di Licata, se procedere ad internalizzarli nell'amministrazione, sempre che ne ricorrano i presupposti di disponibilità di posti, o se avviare le procedure di mobilità previste dalla normativa e il successivo licenziamento.

Il CdA, sentita l'esposizione del Direttore generale, all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- Di procedere ad avviare, per tutti i lavoratori dipendenti della SRR, attualmente impiegati nei servizi di igiene nel comune di Licata, le procedure di mobilità previste dalla normativa vigente nel caso in cui si opporranno all'osservanza degli ordini di servizio impartiti dalla Società.

Il Presidente preleva per la trattazione il punto dieci, in quanto la discussione è propedeutica alla trattazione del sesto punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare.

Il dr. Guarneri riferisce che, in via informale, in più occasioni, l'amministrazione comunale di Licata ha manifestato la volontà di effettuare la gestione in *house* dei servizi di igiene ambientale nel proprio territorio, con l'acquisizione della società APE Ambiente s.r.l. della SRR, procedendo ad una rescissione consensuale del contratto d'appalto sottoscritto con l'RTI aggiudicatario. Il verificarsi di tale eventualità avrebbe dei riflessi positivi per la SRR per diverse motivazioni. L'APEA vanta crediti per oltre un milione di euro dal Comune di Licata e, se quest'ultimo procedesse all'acquisizione della Società, risolverebbe, a monte, le attuali difficoltà di riscossione del credito vantato dall'APEA. L'attuale personale amministrativo in forza all'APEA, dipendente della SRR, circa 8 unità, transiterebbe nella società in *house* del Comune che ne dovrebbe corrispondere direttamente i costi, "alleggerendo" il bilancio della SRR. A tal proposito rammenta l'enorme debito che il Comune di Licata ha nei confronti della SRR, e che continua ad aumentare mensilmente, per il quale è stato richiesto al Tribunale competente l'emissione del relativo decreto ingiuntivo. Analogo discorso vale per le attuali n.42 unità di lavoratori in forza all'APEA, anch'essi da transitare nella gestione in *house* del Comune e per i quali si risolverebbero i problemi di demansionamento e di inidoneità alle visite mediche rappresentati in precedenza che sono sorti con il

distacco all'RTI. Dal punto di vista normativo, a proprio parere, è possibile eliminare dall'appalto i servizi di igiene ambientale del comune di Licata, in quanto ricorrono tutti i presupposti per l'applicazione del comma 12 dell'art.106 del Codice dei contratti pubblici in base al quale è possibile rimodulare in aumento o diminuzione le prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. In questo caso si tratterebbe di una variazione in diminuzione e non in aumento, che in genere potrebbe far sorgere qualche perplessità, fermo comunque restando la legittimità del provvedimento. Occorre, comunque, obbligatoriamente il parere del RUP, arch. Alletto, che nei giorni scorsi si è mostrato alquanto dubbioso, il quale ha chiesto di avere un ausilio legale forte prima di procedere a prendere una decisione di siffatta natura.

L'arch. Alletto, invitato a esprimere il proprio parere, riferisce che la situazione del comune di Licata è abbastanza delicata. Se non ci sono motivazioni forti non è facile procedere con la rescissione del contratto di servizio che l'RTI e il Comune hanno già sottoscritto per l'avvio dei servizi. Sarebbe opportuno che ci fosse l'accordo consensuale delle parti. L'amministrazione comunale, come si evince dalla corrispondenza precorsa, sembra avere un atteggiamento ambiguo, mai chiaro sulle proprie intenzioni. Si sono tenute numerose riunioni tra l'RTI e i tecnici del Comune, alle quali non è stato invitato a partecipare, per cui non ha contezza sulle ultime decisioni adottate e sulle volontà delle parti. Dal contenuto delle note dell'Amministrazione parrebbe quasi che il Comune imputi alla SRR le ragioni del mancato avvio del servizio da parte delle RTI. Se non c'è un accordo ben preciso tra l'impresa e l'amministrazione si rischia di ingenerare futuri contenziosi che potrebbero coinvolgere anche la SRR. Anche dal punto di vista tecnico, occorre verificare cosa implica l'esclusione dei servizi relativi al Comune di Licata e se questa rientri nei presupposti e limiti stabiliti dalla norma.

Il dr. Guarneri conviene con quanto riferito dal RUP Alletto sul fatto che la rescissione deve essere consensuale, anche perché ritiene che l'RTI non accetterà mai una rescissione in danno del contratto considerate le implicazioni che ne conseguirebbero. Il Comune deve ufficialmente manifestare sia la propria volontà di procedere con la gestione dei servizi in *house*, che l'intenzione di aver ceduta la società APFA. Tutto ciò necessita della relativa deliberazione da parte del Consiglio comunale. La SRR, anche

supportata da un autorevole parere legale, non potrà procedere se non verranno formalizzati atti ufficiali da parte dell'amministrazione comunale. Se tutto ciò non avviene, l'RTI dovrà necessariamente avviare il servizio di igiene ambientale nel Comune tra 15 giorni per come previsto e comunicato.

Il CdA, prende atto dell'informativa fornita dal Direttore Generale e dal RUP in merito allo stato dell'arte dell'appalto dei servizi di igiene ambientale nel comune di Licata.

Il Presidente passa alla trattazione del sesto punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare sul punto.

Il dr. Guarneri, riferisce che l'APEA è una società costituita in via temporanea per gestire i servizi di igiene urbana nelle more dell'avvio dell'appalto espletato dalla SRR, ai sensi dell'art.15 della l.r. 9/2010 e s.m.i., in quei Comuni in cui non si era ancora proceduto agli affidamenti, esternalizzati o mediante gestione in *house*. Una volta avviato l'appalto dei servizi in tutti i comuni dell'ambito, l'APEA potrebbe essere utilizzata per la gestione degli impianti o, altrimenti, dovrà essere messa in liquidazione. Il CdA deve pronunciarsi su cosa intende fare.

Il vice presidente Carmina, prende atto che la situazione nel comune di Licata, per quanto prima rappresentato, non è ancora ben definita. Da una parte è stata concessa una proroga di 15 giorni all'RTI per l'avvio dei servizi in attesa delle visite mediche, dall'altra, si parla, se pur in via informale, di rescissione consensuale del contratto d'appalto per l'effettuazione dei servizi mediante gestione in *house* con l'acquisizione da parte del Comune dell'APEA. Ritiene, pertanto, che prima che il CdA prenda qualsiasi decisione su un'eventuale messa in liquidazione della società partecipata della SRR, vengano definite chiaramente tutte le situazioni che sono in itinere e che gli sia trasmessa tutta la documentazione relativa al bilancio dell'APEA con particolare riguardo agli acquisti di beni mobili ed immobili effettuati dalla stessa per l'effettuazione dei servizi.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- di rinviare la trattazione del punto, nelle more che si definisca la situazione dell'appalto nel comune di Licata dove l'APEA sta ancora effettuando il servizio.

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale a relazionare sul punto.

Il Direttore Generale riferisce che con nota prot. 6521 del 10/05/2019, assunta agli atti in pari data al prot. n. 3119, il Sindaco del comune di Campobello di Licata ha fatto richiesta di procedere alla stipula di un protocollo d'intesa avente ad oggetto la delega per il pagamento diretto da parte del Comune di Campobello di Licata dei dipendenti amministrativi della SRR assegnati all'ARO di quel Comune e specificatamente i sig.ri Gentile Gioachino, Raia Mario e Savarino Giuseppe.

Il CdA, vista la richiesta del Sindaco, all'unanimità dei presenti,

#### DELIBERA

- di accogliere la richiesta del Sindaco del comune di Campobello di Licata relativa alla stipula della delega per il pagamento diretto da parte del Comune di Campobello di Licata dei dipendenti amministrativi della SRR assegnati al comune medesimo, delegando il Direttore Generale alla relativa sottoscrizione ;
- di autorizzare sin d'ora il Direttore Generale a sottoscrivere analoghi protocolli d'intesa con quei Comuni che ne dovessero fare formale richiesta.

Il Presidente passa alla trattazione dell'ottavo punto posto all'o.d.g. e invita l'arch. Gaetano Alletto, responsabile dell'ufficio impianti della SRR, a relazionare in merito.

L'arch. Gaetano Alletto riferisce che è pervenuta la nota prot.n. 571 del 31/05/2019, assunta agli atti in pari data al prot.n. 3564, da parte del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti con la quale si chiede, conformemente alla vigente normativa di settore, quale forma di gestione è stata prevista dalla SRR per l'impianto di compostaggio da realizzarsi nel comune di Casteltermini, una volta che lo stesso sarà trasferito alla società d'ambito. Le scelte possibili sono la gestione diretta da parte della SRR, l'affidamento a terzi oppure la rinuncia alla gestione demandando l'assunzione dei provvedimenti conseguenti alla Regione. Per la gestione di una siffatta tipologia impiantistica occorrono circa 5/6 unità tra ingegneri, geometri e personale di supporto. Occorre, comunque, una formazione preliminare del personale che, in ogni caso, dovrà essere dedicato esclusivamente alla gestione dell'impianto in parola.

L'Arch. Alletto fa presente che nella pianta organica della SRR sono presenti ingegneri ed architetti abilitati all'esercizio della professione che vantano esperienze nel settore di gestione di impianti di rifiuti con ottime capacità gestionali e professionali per affrontare tale compito. Pertanto, ritiene che la SRR con il personale che ha a disposizione, opportunamente formato, possa essere nelle condizioni di poter gestire direttamente l'impianto di compostaggio di Casteltermeni.

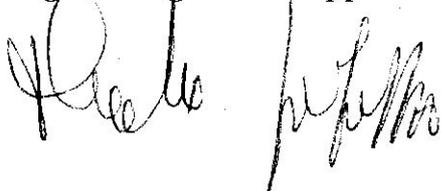
Il CdA, sentita l'esposizione dell'Arch. Alletto, all'unanimità dei presenti, esprime la volontà di procedere alla gestione dell'impianto per la produzione di compost da realizzarsi nell'area industriale di Casteltermeni con proprio personale tecnico dipendente che all'uopo sarà opportunamente formato e di darne relativa comunicazione al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti di Palermo.

Alle ore 13:00, il Presidente, null'altro essendoci da deliberare, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Rag. Enrico Vella

